

PROMOTORE <input type="checkbox"/> Persona <input type="checkbox"/> Comunità <input type="checkbox"/> Ente/Istituto <input checked="" type="checkbox"/> Associazione	
cognome, nome	
denominazione (ente / associazione)	CISV ETS – COMUNITÀ IMPEGNO SERVIZIO VOLONTARIATO ETS
posta elettronica	segreteria@cisvto.org
sito web	www.cisvto.org
Breve presentazione (mission, identità, attività, ambiti e paesi di intervento..)	<p>Fondata nel 1961 da Don Giuseppe Riva, CISV è un Ente del Terzo Settore, già Onlus e ONG, che opera nel campo della cooperazione internazionale. Il primo intervento in Africa è stato realizzato in Burundi nel 1973, quando la Comunità è stata chiamata a intervenire dal Vescovo di Gitega e da Monsignor Michele Pellegrino, allora Arcivescovo di Torino. I primi volontari e volontarie CISV hanno risposto alla chiamata con fede, entusiasmo e dedizione. Da allora l'impegno nei Paesi del mondo si è moltiplicato fino a divenire una presenza in 11 Paesi dell'Africa: Burkina Faso, Guinea, Mali, Mauritania, Niger, Senegal - e dell'America Latina: Brasile, Colombia, Guatemala, Haiti, Honduras.</p> <p>I principali settori d'intervento di CISV nel mondo sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sviluppo socio-economico in ambito rurale (sicurezza e sovranità alimentare, nutrizione, sostegno a micro-imprese sociali e cooperative, sviluppo socio-economico e nuove generazioni); - difesa dei diritti e contrasto alle violenze (diritti delle donne, diritti dei popoli originari e/o oppressi, migrazioni); - resilienza in contesti fragili (promozione della resilienza delle comunità locali affinché siano in grado di anticipare, prevenire, reagire, rispondere alle crisi, interventi puntuali di aiuto umanitario in specifici contesti di emergenza); - cambiamento climatico (lotta contro la desertificazione e l'erosione dei terreni, gestione delle risorse naturali (acqua, terra), promozione dell'economia verde e circolare, agroecologia, educazione ambientale, promozione dell'energia rinnovabile, governance e gestione dei rifiuti). <p>L'obiettivo dei progetti di cooperazione è contribuire allo sviluppo sostenibile delle persone e dell'ambiente, attraverso la salvaguardia del Creato e la tutela delle zone rurali, diffondere la promozione della pace e il superamento dei conflitti, la giustizia sociale e l'affermazione dei diritti umani, attraverso una metodologia di intervento che predilige l'affiancamento con le comunità di base, contadine, della società civile e delle Chiese locali, volta alla collaborazione su un piano paritario e alla promozione dell'autosviluppo.</p> <p>CISV a livello nazionale fa parte di Focsiv, Federazione Organismi Cristiani Servizio Internazionale Volontario.</p> <p>In Italia CISV si occupa di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - accoglienza migranti, in particolare donne, alcune con bambini/e, accolte in 2 case di accoglienza sul territorio di Torino; negli anni scorsi ha

	<p>risposto all'emergenza ucraina con l'accoglienza di profughi ucraini presso la fraternità di vita di Albiano d'Ivrea, dove risiedeva Monsignor Luigi Bettazzi; inoltre accoglie persone migranti in famiglia attraverso un progetto di accoglienza diffusa sul territorio cittadino e presso la Fraternità CISV di Albiano d'Ivrea in collaborazione con parrocchie del territorio e la Diocesi di Ivrea.</p> <p>- educazione alla cittadinanza globale con percorsi per giovani e nelle scuole, soprattutto dei quartieri periferici della città di Torino, impegnandosi affinché la formazione e l'educazione garantiscano la costruzione di un futuro più inclusivo, equo e sostenibile;</p> <p>- sensibilizzazione sui diritti umani, contrasto alla povertà, migrazioni, dialogo interculturale e interreligioso. Con la Diocesi di Torino, CISV è stata tra i promotori e i fondatori della "Quaresima di Fraternità" e oggi continua a offrire la possibilità di condividere solidarietà e valori evangelici, esperienza che si realizza pienamente nella vita comunitaria e nella spiritualità delle Fraternità di vita, una nella sede storica di Torino e l'altra ad Albiano d'Ivrea. Quest'anno CISV ha aderito alla campagna nazionale "Sport contro la fame", realizzata da Focsiv in collaborazione con il CSI (Centro Sportivo Italiano) e la FAO, utilizzando il tema dello sport per sensibilizzare sul diritto al cibo. Nel 2025, come già negli anni passati, a ottobre ha promosso, all'interno del Festival dell'Accoglienza organizzato dalla Pastorale Migranti presso il CAM - Missionari della Consolata, l'evento "Per non dimenticare: a 30 anni da Srebrenica": un dialogo interreligioso, per raccontare dell'esperienza di 50 persone (tra cui i soci e le socie di CISV) che hanno compiuto un viaggio dall'Italia verso Srebrenica per ricordare il genocidio perpetrato 30 anni fa. Sempre in collaborazione con il CAM – Missionari della Consolata è stato organizzato a novembre l'evento "Può la società civile difendere il diritto internazionale sotto attacco? con la testimonianza di chi ha partecipato alla missione umanitaria "Giubileo della speranza" in Ucraina organizzato dal Mean, Movimento Europeo di Azione Nonviolenta in collaborazione con realtà ecclesiali.</p>
Responsabile in loco	<p>Cognome/Nome: Fischetti Sara</p> <p>Email: segreteria@cisvto.org</p>
Referente in Italia	<p>Cognome/Nome: Marta Buzzatti</p> <p>Email: m.buzzatti@cisvto.org</p>

PROGETTO

Titolo	Donne contro la malnutrizione
Luogo di intervento	Mauritania – regioni di Trarza e Guidimaka
Obiettivo generale	Migliorare le condizioni di sicurezza alimentare e rafforzare le capacità di resilienza delle donne e dei giovani in Mauritania

Obiettivo specifico	Il progetto vuole contribuire, da un lato, a fornire una risposta urgente e con rapido effetto all'attuale crisi alimentare , dall'altro a promuovere le attività generatrici di reddito delle donne . Il progetto è volto a contribuire al miglioramento delle condizioni di sicurezza alimentare e a lottare contro la malnutrizione delle popolazioni che vivono nel Trarza e Guidimaka, regioni tra le più povere della Mauritania.
Tempi Progetto	<p>Durata Progetto: 2 anni</p> <p>Data inizio attività: 01/06/2024</p> <p><input type="checkbox"/> In caso di Progetto Pluriennale (max 3 anni). Specificare le fasi</p> <p style="padding-left: 40px;"><input type="checkbox"/> I anno</p> <p style="padding-left: 40px;"><input checked="" type="checkbox"/> II anno</p> <p style="padding-left: 40px;"><input type="checkbox"/> III anno</p>
Beneficiari	<p><input checked="" type="checkbox"/> bambini</p> <p><input type="checkbox"/> giovani</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> donne</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> famiglie</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> comunità</p> <p>600 donne organizzate in 12 cooperative</p> <p>100 donne e 100 bambini di famiglie vulnerabili</p> <p>2 organizzazioni locali</p>
Ambito di Intervento	<p><input type="checkbox"/> Pastorale</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Formazione ed Educazione</p> <p style="padding-left: 40px;"><input type="checkbox"/> scolastica</p> <p style="padding-left: 40px;"><input checked="" type="checkbox"/> professionale</p> <p style="padding-left: 40px;"><input type="checkbox"/> umana, sociale</p> <p style="padding-left: 40px;"><input type="checkbox"/> leadership</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Sviluppo Agricolo</p> <p><input type="checkbox"/> Socio/Sanitario (preventivo, curativo)</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Alimentare</p> <p><input type="checkbox"/> Abitativo</p> <p><input type="checkbox"/> Giustizia e Pace</p> <p><input type="checkbox"/> Salvaguardia creato</p> <p><input type="checkbox"/> Altro</p> <p>L'ambito d'intervento prevede un approccio integrato che da un lato intende promuovere le attività di gruppi di donne (orticoltura, trasformazione del latte e carne) per diminuire l'impatto dell'insicurezza alimentare sulle famiglie più vulnerabili, ma anche per sostenere le azioni contro la malnutrizione infantile.</p> <p>Il sostegno alle attività economiche delle donne avviene tramite formazione e accompagnamento nelle loro attività agricole e di trasformazione dei prodotti di origine animale.</p> <p>Questa azione avrà anche un impatto fondamentale per contrastare la malnutrizione dei bambini delle famiglie beneficiarie, in quanto l'aumento di reddito delle donne permetterà loro di nutrire in maniera più adeguata i loro figli.</p> <p>Inoltre, i bambini e le bambine con gravi carenze nutrizionali riceveranno un aiuto immediato grazie alla distribuzione di alimenti terapeutici dell'UNICEF pronti all'utilizzo.</p>
Contesto di intervento	Breve descrizione del luogo nel quale si intende realizzare l'attività (aspetti sociali, economici, chiesa locale..)
<p>La Mauritania è un paese saheliano in cui la mortalità infantile è elevatissima e le donne sono molto ostacolate nel proprio sviluppo e autonomia da barriere sociali, economiche, culturali e istituzionali, seppur contribuiscano alla ricchezza nazionale nei tre settori dell'agricoltura e allevamento, industria alimentare, commercio.</p> <p>I principali ostacoli sono rappresentati da: mancanza di educazione/alfabetizzazione; difficoltà di accesso</p>	

al credito, all'informazione, alla formazione e alle tecnologie; assenza o basso livello di accesso a un impiego dignitoso; difficoltà di accesso alla terra e ai mezzi di produzione; basso livello di rappresentanza nei luoghi di presa di decisione politica, amministrativa economica. La Mauritania è caratterizzata da una **situazione nutrizionale preoccupante**: sono sempre in aumento **patologie nutrizionali e malattie infettive e parassitarie**. Il **livello di povertà** e il **basso livello di istruzione** sono una delle cause principali della **malnutrizione infantile**. Il **38% dei bambini con meno di 5 anni soffre di malnutrizione**, e **dal 40 al 67% di donne incinte** sono portatrici di **anemia**.

Partecipazione locale	Breve descrizione coinvolgimento popolazione locale, ruolo della Chiesa locale e eventuale collaborazione con altri enti ed associazioni operanti nella zona di intervento.
------------------------------	---

Il progetto è realizzato insieme a due organizzazioni partner mauritane:

- **GNAP - Groupement National des Associations Pastorales** è un'organizzazione di allevatori che comprende 48 **associazioni pastorali**, 2885 cooperative riconosciute, 10 uffici regionali. Il suo ruolo è quello di accompagnare le cooperative femminili e di contribuire al progetto con la sua conoscenza del territorio e degli attori coinvolti.
- **ID - Initiatives pour le Développement**: ong locale che ha per obiettivo l'accompagnamento, la promozione e la realizzazione delle attività socioeconomiche e culturali a favore delle comunità, delle associazioni e cooperative e delle collettività locali. ID porta la sua esperienza nell'accompagnamento dei gruppi associativi e/o cooperative di donne e coordina le azioni nella regione di Guidimaka.
- **L'UNICEF** è coinvolta per la realizzazione della campagna di **screening sanitario**, contrasto alla malnutrizione e per l'acquisto e la **distribuzione di alimenti terapeutici per il trattamento della malnutrizione infantile**.
- I **Comuni** nella zona d'intervento sono implicati nella realizzazione di tutte le attività e nell'identificazione dei beneficiari.
- **Direzione regionale dei servizi veterinari** e **Direzione della sanità**: il primo è coinvolto per la formazione e l'autorizzazione sanitaria delle imprese della filiera allevamento (latterie, macellerie), il secondo dipartimento per le azioni a contrasto della malnutrizione infantile.
- **Groupe de Recherche sur l'Entrepreneuriat en Afrique (GREA)**, **l'Observation national des droits des femmes et des filles du MASEF** e **l'Observatoire de l'égalité de Genre (OEG)** della Facoltà di Scienze giuridiche e economiche **dell'Università di Nouakchott Alasriya**, in tutte le attività di studio e di sensibilizzazione per la promozione dei diritti delle donne.

Sintesi Progetto con breve descrizione attività

Il progetto vuole contribuire, da un lato, a **promuovere le attività generatrici di reddito delle donne**, dall'altro a fornire una **risposta urgente** e con rapido effetto **all'attuale crisi alimentare, migliorando le condizioni di sicurezza alimentare e contrasto alla malnutrizione** delle popolazioni che vivono nel **Trarza e Guidimaka**, regioni tra le più povere della **Mauritania**. Il progetto sostiene le attività economicamente produttive delle donne: viene rafforzata la loro **formazione** e accresciuta la **produttività** delle loro attività agricole, si **favorisce** la loro **inclusione** e si **migliorano** le loro **condizioni di vita**. Queste attività avranno un impatto fondamentale nel **contrasto alla malnutrizione dei bambini e delle bambine** delle famiglie beneficiarie. L'aumento di reddito delle donne, infatti, permetterà loro di nutrire in maniera più adeguata i loro figli. Inoltre i bambini in situazione di urgenza riceveranno un aiuto immediato grazie alla **distribuzione di kit di alimenti terapeutici dell'UNICEF** che apportano alimenti ricchi di micronutrienti essenziali per prevenire e trattare le carenze alimentari.

L'obiettivo è quello di **rinforzare l'autosufficienza alimentare** attraverso la **promozione delle attività generatrici di reddito delle donne** e la **promozione delle buone pratiche di nutrizione**.

Le principali attività sono:

- Appoggio alle **attività generatrici di reddito gestite da donne** nelle filiere **allevamento** (macellerie, latterie) e **agricole** (orticoltura);
- **Alfabetizzazione** delle donne e **formazione** e appoggio in gestione alle cooperative di donne;
- **Accompagnamento** delle **iniziative di economia solidale femminili** e creazione di **partenariati** con le istituzioni di microfinanza;
- Attuazione di una **campagna di screening** dei **bambini** e delle **bambine** di 6-59 mesi e delle **donne incinta** e **allattanti** per conoscere lo **stato nutrizionale** delle famiglie;
- **Campagna di diffusione** di messaggi di **buone pratiche** familiari essenziali **per l'alimentazione dei bambini e delle bambine**;
- Trattamento dei **casi di malnutrizione** e **acquisizione di alimenti terapeutici** pronti per l'impiego per il trattamento della malnutrizione

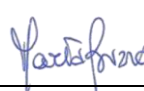

Sostenibilità del progetto

Breve descrizione di come sono assicurate continuità ed autosufficienza al termine del progetto. Punti di forza e debolezze. Opportunità per la collettività.

La sostenibilità delle azioni verte su differenti livelli.

- A **livello economico-finanziario**, il percorso di formazione migliorerà le **competenze imprenditoriali e commerciali**. Inoltre, le formazioni adattate ai bisogni dei beneficiari, **l'accompagnamento continuativo**, una miglior strutturazione a livello professionale, l'acquisto del materiale e la **riabilitazione delle strutture** permetteranno di **migliorare le capacità delle cooperative di raggiungere la sostenibilità**. Inoltre, il progetto prevede di rivitalizzare e accompagnare iniziative d'economia solidale e creare **partenariati** con le istituzioni di microfinanza delle zone di intervento. Le donne saranno in grado di gestire in maniera più vantaggiosa la loro attività **ricavando un reddito** che permetterà loro di **reinvestire** nell'attività stessa, di contribuire ai bisogni della propria famiglia e di avere un piccolo capitale per far fronte alle situazioni di crisi.
- A **livello istituzionale**, le **collettività locali** e i **servizi tecnici decentrati** partecipano a tutta l'azione a vari livelli (individuazione dei beneficiari, azioni di sensibilizzazione, formazioni). Le collettività locali saranno coinvolte nella selezione delle cooperative che verranno appoggiate e saranno garanzia di trasparenza delle procedure. La partecipazione delle comunità locali è inoltre fondamentale per realizzare la campagna di screening e le attività contro la malnutrizione, in modo da identificare le zone più bisognose. L'implicazione **dell'Osservatorio Nazionale dei diritti della donna e delle giovani (ONDF)** del **Ministero**, del **Gruppo di Ricerca sull'Imprenditoria in Africa (GREA)** e dell'**Osservatorio dell'uguaglianza di genere** della Facoltà di Scienze Giuridiche e Economiche **dell'università di Nouakchott Alasriya** permetterà una **maggiore appropriazione dei risultati del progetto**, e di **estendere la strategia** anche in altre zone del paese.
- A **livello socio-culturale**, il progetto prevede azioni di formazione e sensibilizzazione a più livelli per **garantire una buona appropriazione del progetto**. Il rafforzamento della capacità imprenditoriali delle donne e l'aumento del loro reddito permetterà loro di avere una **maggiore autonomia e consapevolezza** del loro ruolo. Questo porterà ad un **cambiamento di mentalità a livello culturale**, favorendo una maggior consapevolezza da parte di tutti gli attori coinvolti dell'importanza delle donne a livello economico. La campagna di diffusione di messaggi di buone pratiche familiari essenziali **per l'alimentazione dei bambini** darà ai beneficiari **strumenti e buone norme di comportamento** da attuare per una corretta nutrizione dei bambini e delle bambine e **permetterà la prevenzione di situazioni di emergenza**.

Preventivo finanziario			
Costo globale		valuta locale	528.751 €
Voci di costo (descrizione)		valuta locale	€
1 Fondo di credito per 40 donne			1000
50 Kit Nutrizionali UNICEF nutrizionali che apportano alimenti ricchi di micronutrienti essenziali per prevenire e trattare le carenze alimentari distribuiti per 50 bambini/e			5000
1 corso di alfabetizzazione e formazione per una cooperativa di 50 donne			4000
Eventuali cofinanziamenti previsti			
<input checked="" type="checkbox"/> pubblico <input type="checkbox"/> ong <input type="checkbox"/> organismi ecclesiali <input type="checkbox"/> altro	8x1000 IRPEF	valuta locale	€
Contributo richiesto a QdF 2026		valuta locale	10.000 €
Allegati: <input type="checkbox"/> Lettera di presentazione e approvazione del Vescovo locale <input checked="" type="checkbox"/> Scheda riassuntiva progetto <input checked="" type="checkbox"/> Documentazione fotografica <input type="checkbox"/> Altro			
LUOGO E DATA		NOME E COGNOME RESPONSABILE PROGETTO	
Torino, 12/11/2025		Marta Buzzatti	

ARCIDIOCESI DI TORINO - Sportello diocesano Collette e Donazioni Via Val della Torre, 3 - 10149 TORINO - Tel. 011.51.56.374 Email collette.donazioni@diocesi.to.it Web www.diocesi.torino.it/donazioni
--